

# DA PALAZZO CISTERNA Cronache



PROVINCIA  
DI TORINO



## Il Salone dei giovani

**“Sui parchi rispettiamo  
la legge regionale”**

**All'interno  
“La Voce del  
Consiglio”**

**Intensa estate  
sulle alte vie**



# Sommario

## La Voce della Giunta

### PRIMO PIANO

“Sui parchi rispettiamo la legge regionale” ..... 3

Una task force contro i “furbetti” del no profit ..... 4

Il volontariato della Provincia di Torino ..... 5

### ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Le misure contro la crisi ..... 6

Intensa estate sulle alte vie ..... 7

Alta velocità, l'Osservatorio rispetta i tempi ..... 7

Gradito il corso per amministratori comunali ..... 8



Lente d'ingrandimento: i Circondari ..... 9

### L'APPROFONDIMENTO

La Provincia per l'edilizia scolastica ..... 10

### La Voce del Consiglio

Viaggio nella memoria: la Bosnia ..... 14

La seduta del 18 maggio ..... 15

Appuntamento con le Commissioni ..... 20

La Voce dei Gruppi ..... 22

### Rubrica

Eventi in calendario ..... 24

Tuttocultura ..... 26

WebNews ..... 28

Piccoli Grandi Comuni ..... 29

Lecture ..... 30

In copertina: **Giovani al Salone Internazionale del Libro di Torino**

In IV copertina: **La Provincia di Torino apre Casa Olimpia Azzurra**

## Un Salone di successo

**G**rande successo per il 23° Salone Internazionale del Libro di Torino che si è chiuso lunedì 17 maggio: 315.013 visitatori, oltre 7.000 visitatori in più rispetto ai 307.650 del 2009. Il massimo mai totalizzato nei suoi oltre due decenni di vita, con un balzo in avanti medio del 2,34% rispetto all'anno scorso. Successo di biglietteria, ma anche di vendite di libri e notevole affluenza nel Bookstock, il bellissimo padiglione dedicato ai giovani.



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso in tipografia: ore 16 di giovedì 20 maggio 2010 Progetto grafico e impaginazione: Art - Torino Stampa: Grafiche Viesti - Nichelino Stampato su carta ecolabel: UPM Fine

## La Voce della Giunta

# “Sui parchi rispettiamo la legge regionale”

Il presidente Saitta prende posizione contro la Regione

“Temo che la nuova Giunta Regionale, in particolare l'assessore ai Parchi William Casoni, abbia in mente di esautorare Province e Comuni per riservare alla nuova maggioranza le prossime nomine sui Parchi e le Aree protette. Ci scrivono di non applicare una Legge regionale approvata dal Consiglio regionale nel giugno 2009. Spero di sbagliare, spero che il problema della Regione non si limiti a qualche poltrona. E poi come si può pensare di non far applicare una legge scrivendo una lettera?": è una presa di posizione decisa quella che il presidente Saitta ha voluto rendere pubblica nel corso di una conferenza stampa, tenuta il 19 maggio insieme all'Assessore ai Parchi e Aree Protette, Marco Balagna. “La Legge regionale 19 del 2009 - ha spiegato il Presidente - ha classificato Parchi, Aree Protette e Riserve Naturali a gestione regionale e provinciale e ci impone di concordare con le Comunità dei Parchi i futuri organismi di vertice. Io intendo rispettare la legge e non ho alcuna intenzione di sospenderne l'attuazione, come ci chiedono Cota e Casoni, in attesa che la maggioranza di centrodestra modifichi la norma. Se pensano di nominare i vertici dei Parchi piemontesi senza concordare con il territorio, sappiano che la Provincia di Torino non può accettarlo”. “La Regione - ha affermato inoltre Saitta - parla di federalismo e non vuole essere centralista, ma deve far seguire i fatti alle dichiarazioni di principio. Noi crediamo nella collaborazione tra istituzioni che comunque non sono gerarchicamente ordinate. Con una lettera non si può ordinare di non applicare una Legge Regionale in vigore. Chiediamo a Cota di rivedere la sua posizione”.

### Cosa prevede la legge

Entro il 3 giugno le Province del Piemonte devono convocare le Comunità dei Parchi affinché formulino le candidature dei Presidenti e dei Consiglieri che andranno a governare i nuovi Enti di Gestione delle Aree Protette, che nel territorio torinese sarebbero tre:



Il presidente Saitta e l'assessore Balagna alla conferenza stampa

- Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, che accorpa i Parchi Naturali Gran Bosco di Salbertrand, Val Troncea, Laghi di Avigliana e Orsiera-Rocciavré, le Riserve Orrido di Chianocco e Orrido di Foresto
- Ente di gestione delle aree protette dell'Area Metropolitana di Torino, che accorpa i Parchi della Mandria e di Stupinigi, la Zona di salvaguardia della Collina di Rivoli, le Riserve Naturali Madonna della Neve sul Monte Lera, Vauda e Ponte del Diavolo, la Zona di salvaguardia della Stura di Lanzo
- Ente di gestione delle aree protette del Po, Sangone e Collina torinese, che accorpa il Parco Naturale della Collina di Superga, Riserve Naturali Arrivore e Colletta e Bosco del Vaj, le confluenze di Maira, Pellice, Varaita, Orco e Malone, Dora Baltea e Banna, la Zona naturale di salvaguardia della Fascia fluviale del Po-tratto torinese, le Riserve Naturali Lanca di San Michele, Lanca di Santa Maria, Vallere, Meisino e Isolone Bertolla, Molinello, Mulino Vecchio e Oasi del Po morto.

Michele Fassinotti

# Una task force contro i “furbetti” del no profit

Accordo fra la Provincia di Torino e l’Agenzia delle Entrate

**S**i dichiarano “enti no profit” ma possono essere in realtà bar, ristoranti, sale da ballo o palestre, attività commerciali a tutti gli effetti che usufruiscono ingiustamente delle condizioni fiscali di favore concesse agli enti senza scopo di lucro. Per smascherare questi “furbetti del no profit” la Direzione regionale del Piemonte dell’Agenzia delle Entrate e la Provincia di Torino hanno deciso di fare sinergia e il 18 maggio hanno stipulato un accordo operativo.

“L’obiettivo dell’accordo è quello di evitare abusi particolarmente riprovevoli da parte di quanti non solo

sono completamente estranei al “terzo settore” ma fanno concorrenza sleale alle altre attività commerciali” ha spiegato Vincenzo Palitta, direttore regionale del Piemonte dell’Agenzia delle Entrate.

“Siamo consapevoli del valore sociale delle organizzazioni di volontariato - ha aggiunto l’assessore alle politiche di cittadinanza attiva della Provincia di Torino Mariagiuseppina Puglisi - questo protocollo non vuole esasperare il controllo nei loro confronti, ma anzi tutelare quegli enti e associazioni benefiche che realmente lavorano per il bene della comunità”.

Dietro la definizione di “no profit” ci sono in realtà soggetti dalle caratteristiche molto eterogenee, dalle Onlus propriamente definite (ben 967 nella sola provincia di Torino), alle

associazioni del volontariato (delle quali risultano esserne censite 984), ai circoli sportivi, ricreativi e culturali. Tutte queste organizzazioni confluiscono in appositi registri differenziati: grazie all’accordo fra Agenzia delle Entrate e Provincia di Torino queste banche dati verranno incrociate fra loro e i soggetti “sospetti” potranno essere più agevolmente smascherati grazie al contatto capillare con il territorio.

Secondo l’Agenzia delle Entrate e la Provincia di Torino oggi si è dato il via a una forte “sinergia istituzionale per il contrasto all’evasione fiscale e la verifica della effettiva volontà di perseguire fini di natura non lucrativa da parte degli enti e organizzazioni appartenenti al terzo settore”.

Alessandra Vindrola

*L’assessore Mariagiuseppina Puglisi con il direttore Vincenzo Palitta*



# Il volontariato della Provincia di Torino

Organizzazioni “no profits”, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale: sono tante le denominazioni e le formule giuridiche con cui si può esplicitare un'attività nei settori dell'impegno sociale, dell'assistenza, ma anche per il tempo libero e la cultura.



Volontari alla Sindone

## Cosa dice la legge regionale

Con legge regionale 29 agosto 1994 n. 38 “Valorizzazione e promozione del volontariato” è stato riconosciuto il valore sociale e il ruolo dell'attività di volontariato, volta alla realizzazione di finalità di natura sociale, civile e culturale, salvaguardandone l'autonomia e l'apporto originale. Per valorizzare e promuovere la capacità progettuale del volontariato, sono stati previsti finanziamenti a titolo di sostegno di specifici e documentati progetti di attività (art. 14) riservati alle organizzazioni iscritte al registro. Dal 2001 le Province esercitano le competenze amministrative relative alla tenuta del registro del volontariato (iscrizioni, cancellazioni e mantenimento dell'iscrizione) e le funzioni in materia di assegnazione dei contributi.

## Le associazioni di volontariato

Il registro delle associazioni si articola in sezioni per settore di attività prevalente; i settori di maggiore peso sono quelli del Welfare (sanitario e socio-assistenziale) con il 60% delle iscritte.

È in crescita il numero di associazioni che operano in ambiti diversi, in particolare la Protezione civile. Tra i compiti della Provincia nella tenuta del registro anche la revisione annuale delle associazioni iscritte al fine di verificare il permanere dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione: questa revisione comporta l'obbligo, da parte delle organizzazioni, di inviare una relazione di attività e il bilancio.

Le Associazioni di volontariato iscritte a fine 2009 erano 980, suddivise nelle sezioni previste dal Registro: **ambiente 24, beni culturali 48, cultura e istruzione 38, impegno civile 63, protezione civile 194, sanità 273, socio-assistenziale 327, sport e tempo libero 7, Coordinamenti 6.**

In totale si stima che i soci siano 335.369 (633.431 in tutta la Regione) di cui volontari attivi 63.229 (183.394 in tutta la Regione).

## Le associazioni di promozione sociale

La figura dell'associazione di promozione sociale è stata introdotta nel mondo del non profit dalla legge n. 383 del 2000 e dalla legge regionale n.7 del 2006.

Tale normativa cerca di inquadrare, con l'iscrizione in appositi registri, le associazioni che operino sul territorio nazionale, regionale o provinciale, per fini di utilità sociale (ambito certamente più ampio di quello entro cui sono inserite le associazioni di volontariato o le Onlus).

La gestione del Registro della Promozione sociale da parte della Provincia comprende anche la revisione biennale delle associazioni iscritte al fine di verificare il permanere dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione: questa revisione comporta l'obbligo, da parte delle associazioni, di inviare una relazione di attività e il bilancio. A oggi sono iscritte al Registro 82 Associazioni così suddivise: **welfare 37, cultura 35, patrimonio ambientale 2, turismo, attività sportive e ricreative 8.**

In totale si stima che i soci siano 8mila di cui circa 900 volontari attivi.

# Le misure contro la crisi

I Centri per l'Impiego in prima linea

**S**i sono conclusi questa settimana, a Settimo Torinese mercoledì 19 e a Moncalieri giovedì 20, gli incontri dell'assessore al Lavoro Carlo Chiama con i colleghi dei Comuni sedi di Centri per l'Impiego sul programma di azioni di contrasto alla crisi economica. "Gli incontri - ha ricordato l'Assessore - hanno avuto lo scopo di garantire la continuità degli interventi di contrasto alla crisi, utilizzando il metodo della concertazione territoriale e della programmazione integrata per porre le basi di un sistema di rete pubblica per il lavoro". Nei mesi scorsi erano stati visitati Chieri, Ciriè, Cuornè, Chivasso, Orbassano, Ivrea, Pinerolo, Collegno per la zona Ovest e Bussoleno per il Centro di Susa. Le misure di contrasto alla crisi economica, assunte dalla Giunta Saitta, consistono in un lotto di interventi già pianificati dalla Provincia, e che tuttavia attendono un accordo con la Regione, una sorta di patto di stabilità regionale che rimuova almeno in parte i vincoli che gravano sulle Province, soprattutto relativi alle spese di investimento. Ecco i più importanti:

Cassa integrazione guadagni in deroga. La Provincia gestisce le politiche attive dei lavoratori posti in cassa integrazione in deroga (cigd, autorizzata dalla Regione). Le risorse previste, già nel bilancio della Provincia, sono pari a 18,5 milioni (per ora disponibili 6,5 milioni). È necessario avere certezza della disponibilità di risorse sufficienti ad intervenire in tutti i casi che si presenteranno, garantire tale intervento anche nel 2011 e possibilmente renderlo strutturale.

Politiche di sostegno al reddito per disoccupati integrate da politiche attive. Occorre programmare-pianificare l'intervento con le Province e verificare la possibilità di incrementare le risorse secondo quanto richiesto inizialmente (infatti gli stanziamenti del POR per interventi di politica attiva, sostegno al reddito e incentivi in favore di disoccupati o occupati a rischio si sono ridotti fortemente, da 29 a 12 milioni, per finanziare la cigd).

Sostegno ai co.co.pro. La Regione Piemonte aveva comunicato la disponibilità di 3 milioni di euro per interventi gestiti dalle Province.

In questo quadro è necessario valorizzare la rete dei servizi per l'impiego, che, pur con minori risorse economiche e umane a disposizione, hanno retto il notevole incremento del flusso dei disoccupati e stanno svolgendo tutti gli ulteriori compiti richiesti dalla Regione: la gestione della cigd, l'anticipo della cassa integrazione per procedure concorsuali, la definizione di specifici target per gli interventi regionali. Occorre valorizzare i Centri per l'impiego a partire dalla formazione degli operatori, che andrà progettata d'intesa con le Province. La Regione inoltre fino ad oggi ha gestito i diversi tavoli delle crisi aziendali in un'ottica di condivisione e collaborazione con gli altri enti locali. Una scelta che andrebbe ribadita potenziando gli strumenti a disposizione delle Province: progetti di ricollocazione mirata per i lavoratori in mobilità e risorse dedicate ad una formazione professionale per casi specifici.

Valeria Rossella

L'assessore al Lavoro Carlo Chiama



# Intensa estate sulle alte vie

Al via la regolamentazione della circolazione sulle strade dell'Assietta e del Colle delle Finestre

**M**ercoledì 9 giugno alle 12 a Palazzo Cisterna gli assessori provinciali Alberto Avetta (Viabilità), Marco Balagna (Agricoltura e Montagna) e Gianfranco Porqueddu (Sport) presenteranno la regolamentazione estiva della circolazione sulle Strade Provinciali 173 dell'Assietta e 172 del Colle delle Finestre, insieme al fitto programma di manifestazioni che animeranno i mesi estivi nei Comuni i cui territori convergono al Colle dell'Assietta.

Com'è già avvenuto nel 2009, la Provinciale dell'Assietta sarà chiusa totalmente al traffico dal 1° al 30 giugno da Pian dell'Alpe alla Bergeria Assietta (cioè dal km 34 al km 27) per il ripristino della carreggiata, danneggiata dalle nevicate invernali in località Gran Serin. Nei mesi di luglio e agosto è prevista invece la chiusura al traffico motorizzato il mercoledì e il sabato dalle 9 alle

17, da Pian dell'Alpe al Colle Basset (incrocio con la strada di Sportinia - km 5). Le giornate in cui sarà in vigore il divieto di transito per auto e moto sono il 3, 7, 10, 14, 21, 24, 28 e 31 luglio, nonché il 4, 7, 11, 14, 18, 21, 25 e 28 agosto.

Nei giorni in cui la strada sarà aperta al traffico motorizzato sarà comunque in vigore il limite di velocità di 30 Km orari da Sestriere al bivio con Pian dell'Alpe, saranno vietati la sosta al di fuori dei parcheggi e il transito di veicoli con peso superiore ai 35 quintali e larghezza superiore ai 2 metri. Identiche limitazioni (tranne la chiusura al traffico il mercoledì e il sabato, in vigore solo sulla Provinciale 173) sono previste dal 1° giugno al 31 ottobre sulla Provinciale 172 del Colle delle Finestre, dal Colletto di Meana al bivio con Pian dell'Alpe.

Michele Fassinotti

Colle delle Finestre



## Alta velocità, l'Osservatorio rispetta i tempi

**L'**Osservatorio Torino-Lione ha presentato martedì 18 maggio ai rappresentanti delle istituzioni (Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni) il plastico della futura stazione internazionale di Susa, un intervento di riqualificazione di 550 mila metri quadrati di aree pubbliche già compromesse, con la stazione internazionale e il centro servizi che darà lavoro a 150 persone. I primi cantieri saranno operativi nel 2013 e l'opera sarà ultimata nel 2023 mentre il modello di esercizio sarà a regime nel 2030.

L'Osservatorio mantiene i tempi previsti e a fine giugno presenterà il progetto preliminare.



Il plastico della futura stazione internazionale di Susa

# Gradito il corso per amministratori comunali

561 iscritti e ottimi giudizi sull'organizzazione

**È** stato un successo: il corso di formazione di base per gli amministratori comunali, organizzato in 6 edizioni decentrate dalla Provincia di Torino e rivolto soprattutto ai nuovi amministratori eletti nel 2009 con il rinnovo di ben 229 Consigli comunali, ha fatto registrare complessivamente 561 iscritti, ben distribuiti sul territorio (86 a Lanzo, 94 a Banchette di Ivrea, 80 a Chivasso, 134 a Pinerolo, 85 a Bussoleno e 82 a Chieri). Circa un terzo del totale era formato da assessori e anche da una trentina di sindaci, il resto da consiglieri comunali. La partecipazione ai diversi moduli è stata buona, complessivamente superiore al 50%.

“La Provincia di Torino - dice il pre-



*Amministratori al corso di Chieri*

sidente Antonio Saitta - è forte di una positiva esperienza nell'aggiornamento professionale dei dipendenti comunali, che ottiene ormai da anni positivi riconoscimenti e la generale soddisfazione dei tantissimi partecipanti: ora abbiamo offerto agli amministratori corsi sulle loro competenze, funzioni e responsabilità, sull'organizzazione e il per-

sonale; bilancio e piano esecutivo di gestione; vincoli europei sulla gestione locale; strumenti di finanziamento dei Comuni; programmazione urbanistica. Un questionario di gradimento compilato a fine corso ci ha restituito giudizi interessanti e suggerimenti per migliorare”.

Come risulta dal questionario di gradimento inoltrato al termine dei corsi, i due terzi dei partecipanti risultano essere amministratori di prima nomina. I moduli formativi più apprezzati sono stati quello su ruolo e competenze dell'amministratore comunale, tenuto da Giovanni Lombardi, segretario comunale a Cuorgnè, Quincinetto e Tavagnasco, e il corso sulla struttura del bilancio, argomento certamente di non facile approccio ma illustrato con precisione e leggerezza da Vincenzo Accardo, dirigente al Comune di Chieri. Ottimi i giudizi sull'organizzazione dei corsi e tante le richieste di continuare con altre iniziative di formazione rivolte agli amministratori locali.

Su [www.provincia.torino.it/decentramento/assistenza](http://www.provincia.torino.it/decentramento/assistenza) tutte le informazioni sulle attività svolte dalla Provincia di Torino a sostegno dei Comuni.





In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta ogni volta un argomento diverso, scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti e segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

## I CIRCONDARI

### La Provincia sul territorio

Continua il percorso alla scoperta degli uffici della Provincia di Torino aperti al pubblico. In questo numero parliamo dei Circondari, sedi dell'Ente decentrate sul territorio per essere più vicini alle esigenze di chi abita nelle diverse zone dell'esteso territorio provinciale. Questi i servizi offerti ai cittadini: informazioni, segnalazioni e reclami, accesso agli atti, sportello ambiente, bollini verdi per autocertificazione impianti termici, licenza di pesca, abilitazioni venatorie e autorizzazioni faunistiche, risarcimento/indennizzo danni causati da animali selvatici, concessioni stradali, tessere di circolazione gratuita per gli invalidi sui mezzi di trasporto pubblici, bollini blu per autofficine, sportello albo autotrasportatori, autoscuole e studi di consulenza automobilistica.

Oltre ai servizi rivolti a tutti i cittadini, i Circondari offrono anche un servizio di assistenza amministrativa ai Comuni, in particolare l'attività di aggiornamento professionale per i dipendenti comunali.

I Circondari sono quattro, a copertura dell'esteso territorio montano e pedemontano: Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Susa. Ogni Circondario ha anche degli sportelli distaccati in altri Comuni capozona.

Ecco indirizzi e orari di apertura:

#### • Circondario di IVREA

Corso Vercelli 138 – 10015 IVREA

Tel. 0125-235961 – Fax 0125-235991

Orario: lunedì e mercoledì 9-12,30 e 14-16; venerdì 9-12; martedì e giovedì chiuso.



#### Sportello di CHIVASSO (presso il Centro per l'Impiego)

Via Lungo Piazza d'Armi 6 – 10034 CHIVASSO

Tel. 011-9177435 (solo il martedì;

gli altri giorni 0125-235961)

Orario: martedì 9-12,30 e 14-15,45

#### Sportello di CUORGNÈ (presso il Centro per l'Impiego)

Via Ivrea 100 – 10082 CUORGNÈ.

Tel. 0124-605431 (solo il giovedì;

gli altri giorni 0125-235961)

Orario: giovedì 9-12,30 e 14-15,45

#### • Circondario di LANZO

Via Umberto I, 7 – 10074 LANZO

Tel. 0123-261101 – Fax 0123-320392

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

#### Sportello di CIRIÉ

Via Banna, 14 – 10073 CIRIÉ

Tel. 0123-261101 – Fax 0123-320392

Tel. 011-9225106 (solo lunedì e giovedì;

gli altri giorni 0123-261101)

Orario: lunedì e giovedì 9-12

#### • Circondario di PINEROLO

Viale Alpi Cozie – Parco Olimpico (lato Hotel Cavalieri)

10064 PINEROLO

Tel. 0121-373900 – Fax 0121-373904

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

#### • Circondario di SUSÀ

Corso Couvert, 21 – 10059 SUSÀ

Tel. 0122-348000 – Fax 0122-629362

Orario: da lunedì a giovedì 9-13 e 14-16; venerdì 9-12

#### Sportello di AVIGLIANA

Via IV Novembre, 19

Tel. 0122-348000 – Fax 0122-629362

Orario: giovedì 9-13 e 14-15,30

#### Sportello di OULX

Via Monginevro, 35

Tel. 0122-348000 – Fax 0122-629362

Tel. 0122-831252 – Fax 0122-831687 (solo lunedì e mercoledì; gli altri giorni 0122-348000)

Orario: lunedì e mercoledì 14-16

#### Per maggiori informazioni:

Servizio Decentramento e Assistenza amministrativa ai piccoli Comuni

Via Maria Vittoria 12 – 10123 Torino

Tel. 011-8612138 – fax 011-8612153

E-mail: circonda@provincia.torino.it

Sito Internet: [www.provincia.torino.it/decentramento/](http://www.provincia.torino.it/decentramento/)

# La Provincia per l'edil

Le tipologie degli interventi, i costi, gli istituti coinvolti: un quadro completo delle

**L**a qualità, la manutenzione e la sicurezza degli edifici scolastici concorrono a elevare il grado di istruzione di una società civile. "La Provincia di Torino - commenta l'assessore all'istruzione Umberto D'Ottavio - nonostante le difficoltà finanziarie, ha scelto la priorità dell'attenzione all'edilizia scolastica. Il lungo elenco degli interventi in corso ne è la prova, così come sappiamo che è altrettanto lunga la lista delle necessità che dobbiamo affrontare".

"I nostri 160 edifici tutti dedicati alla scuola secondaria superiore - spiega

l'Assessore - ogni giorno accolgono circa 90.000 studenti e 30.000 docenti e personale tecnico. Questa responsabilità che ci è data dalla legge ha lo scopo di contribuire alla crescita del livello di istruzione dei cittadini del nostro territorio, condizione indispensabile per mantenere e sviluppare la situazione socio-economica. Per questo la presenza di scuole ben distribuite nelle aree della nostra Provincia, è lo strumento per una diffusione dell'offerta formativa in grado di coinvolgere e interessare i nostri giovani".

Per informare i cittadini sull'impe-

gno dell'Amministrazione e sullo stato degli edifici del territorio provinciale pubblichiamo un elenco dettagliato degli interventi già conclusi, in corso di realizzazione, di prossima apertura e di manutenzione.



L'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio

## Cantieri chiusi nel 2010

Istituto	Importo lavori	Tipologia lavori
<b>I.T.I. Ferrari, Torino</b> Interventi di manutenzione straordinaria	<b>300.000</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio
<b>Fotovoltaico 3 scuole</b> Nuovi impianti	<b>270.000</b>	Risparmio energetico
<b>Succ. L.S. Gobetti e L.C. Gioberti, Torino</b> Lavori di sistemazione fabbricato per creazione nuovi locali	<b>500.000</b>	Manutenzione volta a ricavare nuovi locali a uso scolastico
<b>L.P. Zerboni, via Paolo della Cella 3, Torino</b> Lavori di rifacimento cortile interno	<b>200.000</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio
<b>I.I.S. Moro, Rivarolo Canavese</b> Lavori di rifacimento copertura auditorium	<b>170.500</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio
<b>I.T.A. Dalmaso az. Agraria, Pianezza</b> Interventi di ampliamento e manutenzione	<b>300.000</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio
<b>L.S. Curie via Dei Rochis 12, Pinerolo</b> Lavori di sostituzione copertura in amianto	<b>680.000</b>	Messa in sicurezza
<b>I.T.C. Sraffa, Orbassano</b> Rifacimento copertura palestra e sostituzione controsoffittatura	<b>210.000</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio
<b>I.P.A. Bobbio, Carignano</b> Ampliamento	<b>1.848.485</b>	Nuova opera
<b>Itis Maxwell via XXV Aprile 141, Nichelino</b> Interventi di rifacimento copertura	<b>120.000</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio

# izia scolastica

opere mirate a migliorare e diversificare l'offerta formativa.



Il nuovo I.T.C. Pascal a Sangano

## Cantieri in corso

Istituto	Importo lavori	Tipologia lavori
<b>I.T.I. Casale, Torino</b> Servizi igienici - messa in sicurezza	<b>572.858</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio
<b>I.T.I. Grassi, Torino</b> Messa in sicurezza e adeguamento normativo	<b>187.000</b>	Lavori di antincendio sull'auditorium
<b>I.P. Giolitti, Torino</b> Interventi vari di manutenzione straordinaria	<b>880.000</b>	Lavori che comprendono varie manutenzioni straordinarie fra cui la sostituzione dei controsoffitti
<b>I.T.I. Majorana, Torino</b> Interventi vari di manutenzione straordinaria	<b>400.000</b>	Non comprendono lavori di messa in sicurezza
<b>Ist. Levi, Torino</b> Sostituzione serramenti e sistemazione aree esterne	<b>900.000</b>	Sostituzione serramenti e sistemazione aree esterne
<b>L.C. Alfieri, Torino</b> Trasformazione a palestra dell'alloggio custode	<b>140.000</b>	Lavori di adeguamento funzionale
<b>L.C. Cavour, Torino</b> Interventi vari di manutenzione straordinaria e risanamento facciate	<b>750.000</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di messa in sicurezza
<b>Olivetti (Ex-Gramsci), Ivrea</b> Lavori di messa in sicurezza	<b>400.000</b>	Manutenzione straordinaria che comprende interventi di messa in sicurezza
<b>L.S. Curie, Pinerolo</b> Razionalizzazione spazi ex circondario	<b>150.000</b>	Lavori di adeguamento funzionale
<b>I.T.C. Pascal, Sangano</b> Nuova costruzione	<b>2.957.000</b>	Fine lavori prevista per fine maggio 2010 Nuova opera



## Cantieri aperti o di prossima apertura

Istituto	Importo lavori	Tipologia lavori
<b>Palestra succ. Cattaneo, Torino</b>	<b>420.000</b>	Lavori aggiudicati. Consegna cantiere a fine maggio. Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio
<b>Complesso scolastico Luxemburg, Copernico, Torino</b> Interventi di manutenzione straordinaria	<b>700.000</b>	Lavori aggiudicati. Cantiere di prossima apertura. Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo ovvero di connessi a migliore sicurezza nell'edificio
<b>L.C. Cavour, Torino</b> Spostamento biblioteca	<b>400.000</b>	Lavori aggiudicati. Dopo la sottoscrizione del contratto si procederà alla consegna del cantiere. Lavori di adeguamento di spazi scolastici
<b>I.P.A. Colombatto, Torino</b> Interventi di manutenzione straordinaria	<b>400.000</b>	Lavori aggiudicati. La consegna del cantiere è prevista a breve. Lavori di messa in sicurezza
<b>L.A. Cottini, succ. Torino</b> Rifacimento servizi igienici ed interventi di manutenzione straordinaria	<b>300.000</b>	Lavori aggiudicati. La consegna del cantiere avverrà dopo la firma del contratto
<b>I.T.I. Grassi, Torino</b> Ristrutturazione auditorium e interventi di manutenzione straordinaria	<b>150.000</b>	Lavori aggiudicati. La consegna del cantiere avverrà dopo la firma del contratto
<b>Succ. Ist. d'Arte Passoni</b> Lavori di risanamento conservativo facciate	<b>120.000</b>	Lavori aggiudicati. La consegna del cantiere avverrà a breve. Manutenzione straordinaria che comprende interventi di messa in sicurezza
<b>Complesso scolastico Itc Arduino, Ipsia Gobetti-Marchesini, Lo Spinelli, Via Figlie Dei Militari 25, Torino</b> Interventi di messa in sicurezza manto di copertura	<b>300.000</b>	Consegna del cantiere entro fine maggio. Messa in sicurezza
<b>L.S. Bruno, Torino</b> Sostituzione copertura in amianto	<b>505.500</b>	Aggiudicato. Trattandosi di amianto, i lavori cominceranno compatibilmente con attività scolastica nel mese di luglio 2010. Messa in sicurezza
<b>I.T.I. Olivetti, Ivrea</b> Lavori di messa in sicurezza palestra	<b>210.000</b>	Lavori aggiudicati. Consegna del cantiere prevista per l'estate. Manutenzione straordinaria che comprende interventi di messa in sicurezza
<b>Collegno - Palestra nuova costruzione</b>	<b>1.290.000</b>	Lavori consegnati a febbraio. Nuova opera
<b>Succ. L.C. Rosa, Bussoleno</b> Lavori di rifacimento pavimentazioni interne	<b>350.000</b>	Lavori aggiudicati. La consegna avverrà in estate per esigenze della scuola. Manutenzione straordinaria che comprende interventi di messa in sicurezza
<b>Succ. Buniva, via C. Battisti 10, Pinerolo</b> Interventi di adeguamento normativo	<b>450.000</b>	Lavori in corso. Manutenzione straordinaria che comprende interventi di adeguamento normativo impianti e antincendio
<b>L.C. Porporato, Pinerolo</b> Ristrutturazione locali via Battisti	<b>450.000</b>	Lavori in corso. Manutenzione straordinaria che comprende interventi di messa in sicurezza e di consolidamento antisismico
<b>Fotovoltaico, Sangano</b> Nuovo intervento	<b>180.000</b>	Lavori in corso. Risparmio energetico

## Altri interventi

· Interventi in economia per adeguamenti connessi all'anticendio ovvero all'ottenimento del C.P.I. o per effetto di specifiche prescrizioni dei VVFF (sostituzione lampade emergenza, sistemazione impianti rilevazione incendi, porte sicurezza, manutenzioni impianti gas, interventi su impianti elettrici) nei seguenti edifici per un importo complessivo di circa **93.000 euro**:

I.T.C.G. Aalto - Torino, L.C. Cavour - Torino, ITAS S. Santarosa - Torino, I.I.S. M. Curie - Collegno, I.I.S. Giolitti - Torino, Succ. L.C. Cavour - Torino, L.S. Einstein - Torino, L.C. Gioberti - Torino, I.T.C. Levi - Torino, L.S. Cattaneo - Torino, IPSIA Birago - Torino, **Complesso scolastico in Chieri**, I.T.C. Luxemburg e L.S. Copernico - Torino, Succ. I.P.S.I.A. Birago - Torino, L.C. Porporato - Pinerolo, I.M. R. Margherita succ. V. Casana Torino, L.S. Curie - succursale Collegno.

· Interventi in economia per adeguamenti connessi a prescrizioni dell'Asl (ripristini esterni e interni, sostituzioni serramenti, pavimenti) per complessivi **84.168 euro** nei seguenti edifici scolastici:

ITIS Porro/Pinerolo, ITC Roccati sede e Succ., Carmagnola, I.I.S. Juvarra - Venaria, ITCG Galilei - Avigliana, I.M. Regina Margherita - Torino, ITIS Porro - Pinerolo, ITC da Rotterdam - Nichelino, ITCG Alberti, Luserna e Sez. Aggr. Torre Pellice, ITIS Pininfarina - Moncalieri, I.T.C.G. Galilei - Avigliana.

· Ulteriori lavori disposti in economia che comprendono diverse tipologie di intervento (messa in sicurezza di scale, parapetti, cor-

nicioni, serramenti, sostituzioni vetri, ripristini fognari, interventi su crepe o infiltrazioni) per complessivi **177.000 euro** circa sono stati effettuati in economia sui seguenti edifici, per lo più nell'ambito di cantieri già aperti:

**L.A. Cottini - Torino, Complesso scolastico Via Figlie Militari - Torino, I.I.S. Grassi - Torino, I.I.S. Roccati sede e Succ. - Carmagnola, L.S. Darwin - I.T.C. Romero, Rivoli, ITIS Porro/Pinerolo, I.I.S. Juvarra - Venaria I.P.C.A. Giolitti - Torino, I.P.S.I.A. Steiner - Torino, ITAS S. Santarosa - Succ. Via Vignone - Torino, I.T.I. Casale - Torino, I.P.A. Succ. Vittone - Chieri, I.P.A. Ubertini - Osasco, Sede staccata Liceo Rosa - Bussoleno, L.S. Curie - Grugliasco, L.S. Majorana - Moncalieri, Nuovo Liceo Sperimentale in Oulx Complesso scolastico in Chieri, ITIS Avogadro - Torino, I.I.S. Moro - Rivarolo.**

· Interventi compresi nell'appalto di manutenzione ordinaria ovvero nell'appalto del Servizio energia, costituiti da numerosissimi lavori di varia natura fra cui anche piccole opere volte a garantire la sicurezza degli edifici o la rispondenza normativa degli impianti.

La Provincia nell'ambito del programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici scolastici ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

Istituto Tecnico "Galilei"  
Avigliana 170.000 euro

Succursale Baldessano-Roccati  
Carmagnola 850.000 euro

Liceo Scientifico "Galilei"  
Ciriè 250.000 euro

Liceo Classico "C. Botta"  
Ivrea 550.000 euro

"Darwin", "Romero"  
Rivoli 3.000.000 euro

IIS Ferraris  
Settimo Torinese 160.000 euro

Istituto Tecnico Geometri  
"Somellier" - Liceo Scientifico  
"Ferrari"  
Torino 300.000 euro

Primo Liceo Artistico  
Torino 550.000 euro

Istituto Tecnico Geometri  
"Guarini"  
Torino 250.000 euro

ITI "Casale"  
Torino 100.000 euro

Lorenza Tarò

## La Giunta approva interventi negli istituti Peano, Alfieri di Torino e Ubertini di Chivasso

Nuovi interventi di edilizia scolastica deliberati il 18 maggio dalla Giunta provinciale.

Con l'approvazione della II variazione del bilancio 2010 e su proposta dell'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio, è stato autorizzato il trasferimento di parte dei finanziamenti statali (destinati alla copertura di impegni di spesa anticipati dall'Ente) a favore di opere nelle scuole della Provincia di Torino. Nel dettaglio 988.000 euro per rifare i serramenti e per lavori di manutenzione straordinaria all'ITI Peano di Torino; 200.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria presso il Liceo classico Alfieri di Torino; 280.000 euro per coperture e lavori di manutenzione straordinaria alla sezione di Chivasso dell'istituto Ubertini di Caluso; 150.000 euro per adeguamenti normativi su impianti termici degli edifici scolastici.

l.ta

## Viaggio nella memoria: la Bosnia

Anche quest'anno è stato attivato il Progetto di storia contemporanea promosso dal Comitato regionale Resistenza e Costituzione che la Regione Piemonte rivolge, insieme alle Province piemontesi e all'Ufficio scolastico regionale, agli studenti e alle studentesse delle scuole superiori. In particolare per la Provincia di Torino la collaborazione è con l'Assessorato all'Istruzione e il Comitato Resistenza Costituzione Democrazia. I promotori riconoscono la centralità della formazione degli insegnanti e degli studenti, fornendo occasioni, stimoli e strumenti per la costruzione di una cittadinanza democratica e consapevole, di cui i valori della Resistenza e della Costituzione rappresentano un fondamento inalienabile.

Tre i temi di ricerca che i ragazzi potevano affrontare: la complessità del sistema Lager, la difficile memoria delle guerre jugoslave, Istriani, fiumani, dalmati in Piemonte.

Dal 9 al 13 maggio si è svolto il viaggio studio in Bosnia che è uno dei premi per i vincitori.

Il viaggio in Bosnia, teatro di guerra dal 1992 al 1995, ha fatto tappa nelle città di Mostar, Sarajevo, Tuzla e Srebrenica.

A Sarajevo è stato visitato il Museo del Tunnel dell'Assedio; a Tuzla il gruppo ha partecipato alla manifestazione delle "Donne di Srebrenica", che ancora oggi sono in attesa di giustizia per la perdita dei loro

cari. Si è poi svolto l'incontro in una scuola con gli studenti, che è stato occasione per un confronto diretto tra i ragazzi italiani e quelli bosniaci. A Srebrenica si è svolta la visita all'Enclave teatro del genocidio, del Mausoleo di Potocari e l'incontro con il Vice Sindaco della città.

A conclusione del viaggio, sempre a Sarajevo l'incontro con il contingente militare italiano presso il comando Eufor di Camp Butmir, un'occasione per comprendere meglio il ruolo fondamentale dei nostri soldati in un teatro di guerra.

Una delle serate è stata dedicata all'approfondimento storiografico e geo-politico del viaggio che stavano vivendo e al confronto tra i ragazzi sui temi scelti per il confronto seguiti dai docenti di storia contemporanea che hanno collaborato al concorso, Eric Gobetti e Donatella Sasso.

Per la Provincia di Torino hanno partecipato per l'IIS Baldessano Roccati di Carmagnola la prof. Laura Costamagna con 6 studenti; per il L.S. Gobetti di Torino la prof. Renata Merlo con 7 studenti; per l'IIS Baldessano Roccati di Carignano la prof. Roberta Cafuri con 5 studenti; per l'ITC Arduino di Torino la prof. Paola Grandis con 7 studenti e per il LC Botta di Ivrea il prof. Vincenzo Sorella con 7 studenti.

La delegazione era composta dalle funzionarie regionali Marica Bertolotto, Regina Fano e Viviana Bruno; dall'assessore Giovanni Baudo per la Provincia di Asti e per la Provincia di Torino dalle consigliere Patrizia Borgarello e Caterina Romeo.

Patrizia Borgarello - Lega Nord  
Caterina Romeo - Partito Democratico

*Le consigliere Borgarello e Romeo all'incontro con il contingente militare italiano a Sarajevo*



## Interpellanze

### Incendio a Santena presso lo stabilimento della società Pegaso

I lavori si sono aperti con la discussione sull'interpellanza, a firma dei consiglieri della Lega Nord, dedicata "all'incendio sviluppatosi in Santena presso lo stabilimento della società Pegaso".

"Vogliamo conoscere lo stato dei fondi dei massimali assicurativi e delle fidejussioni - ha sostenuto la consigliera Borgarello - una cifra da destinare agli interventi su quell'area. Oltretutto all'interno del sito è rimasto ancora del materiale che risulta essere anche pericoloso".

Ha risposto l'assessore all'Ambiente, Ronco. "Le garanzie prestate - ha spiegato - ammontano a quasi 26 mila euro e fanno riferimento, secondo quanto disposto dalla Regione, alle quantità autorizzate di materiale, 167 tonnellate. Rispetto ai tempi e alle azioni che si intendono intraprendere occorre inquadrare esattamente il piano delle responsabilità e delle competenze rispetto ad un evento che deve essere inquadrato nell'ambito della responsabilità civile. In questo caso, bisogna ricordare, l'incidente ha avuto luogo in un'area non autorizzata, per la quale non opera la garanzia fidejussoria. Pertanto, sia

per quanto riguarda il materiale derivante dalla combustione, sia per quanto attiene al materiale eccedente situato nell'area autorizzata, il titolare responsabile è in primis il soggetto tenuto allo smaltimento dei rifiuti nel rispetto delle norme vigenti. Proporremo di attivare un tavolo che coinvolga i tre livelli istituzionali".

"Rimane comunque una situazione preoccupante - ha replicato la consigliera Borgarello - Condivido la proposta sulla costituzione di un tavolo di lavoro per permettere di affrontare la vicenda a tutti i livelli, ma non mi è ancora del tutto chiaro il discorso assicurativo".

## In memoria dei soldati italiani deceduti in Afghanistan

Il presidente del Consiglio Bisacca ha quindi preso la parola per chiedere all'Aula un minuto di silenzio in memoria dei soldati italiani deceduti in Afghanistan.

La seduta è stata poi sospesa per alcuni minuti a causa della mancanza del numero legale, verificata in sede

di votazione della proposta di deliberazione sull'iniziativa popolare riguardante "Proprietà e gestione pubblica del servizio idrico".



## Proposte di deliberazione di iniziativa popolare

### "Proprietà e gestione pubblica del servizio idrico"

A seguito delle votazioni della seduta del 18 maggio, quattro punti della Delibera approderanno in se-

conda lettura nella prossima seduta; mentre un punto, non avendo ottenuto il quorum, sarà affrontato

in prima lettura.

## Proposte della Giunta

### “Fondazione Camillo Cavour”: Adesione della Provincia quale socio fondatore e approvazione Statuto

L'assessore alla Cultura Ugo Perone ha spiegato che attualmente la Provincia figura tra i soci benemeriti poiché per essere socio fondatore l'Ente avrebbe dovuto affrontare un cospicuo investimento di capitale. La Fondazione ha comunque ritenuto che l'Ente stesso abbia acquisito in passato tali meriti da poter essere annoverato tra i soci fondatori. Anche il Comune di Santena è interessato a far parte della Fondazione. L'Assessore ha affermato di ritenere la partecipazione della Provincia necessaria e compatibile con il quadro economico complessivo. Renzo Rabellino ha ringraziato l'Associazione Amici della Fondazione Cavour per la visita effettuata dalla Commissione competente alla tomba di Camillo Benso e al castello di Santena. Il Consigliere della Lega Padana Piemont ha però contestato alcune affermazioni e ricostruzioni storiche relative alla figura del Conte Camillo Benso. Secondo Rabellino, Cavour non era un fautore dell'Unità d'Italia, ma era semmai federalista, che pensava innanzitutto all'unificazione tra gli Stati del Nord Italia. L'adesione alla Fondazione, secondo il Consigliere della Lega Padana Piemont va in una precisa direzione ed impostazione politica: di qui il voto contrario annunciato da Rabellino. Nadia Loiaconi (PdL) ha afferma-

to che occorre una seria analisi sulle partecipazioni culturali della Provincia e sulla compatibilità economica di tali partecipazioni. Inoltre la Consigliera del PdL ha auspicato che la Città di Santena venga coinvolta nella Fondazione. Silvia Fregolent (PD) ha contestato la ricostruzione storica di Rabellino, lamentando una strumentalizzazione di vicende molto lontane nel tempo. Patrizia Borgarello (Lega Nord) ha ricordato l'identità piemontese di Cavour e la volontà che espresse di essere seppellito a Santena. Inoltre la Consigliera delle Lega Nord è tornata sul tema delle diverse ricostruzioni e inter-

pretazioni dell'Unità d'Italia ed ha sostenuto che la Città di Santena ha tutto il diritto di entrare nella Fondazione. Annunciando il voto favorevole del gruppo di Italia dei Valori, Marco D'Acri ha affermato che Cavour faceva parte di una borghesia illuminata con tendenze non federaliste ma centraliste e che aveva una forte proiezione internazionale. Intervendendo nuovamente sul tema, Nadia Loiaconi ha annunciato voto favorevole del gruppo del PdL, tornando ad auspicare l'ingresso della Città di Santena nella Fondazione. La delibera è stata approvata con 35 voti favorevoli e uno contrario.





## Approvazione delle linee guida e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili

L'assessore all'Ambiente Roberto Ronco ha ricordato il lungo lavoro di preparazione del documento ed ha precisato che negli ultimi mesi sono pervenute agli uffici della Provincia numerose richieste di autorizzazione per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Le linee guida, ha affermato l'Assessore, colmano una carenza normativa e chiariscono i criteri secondo i quali la Provincia si muove nelle procedure autorizzative degli impianti. Tali linee guida sono eminentemente tecniche e sono state discusse nella competente Commissione e con le organizzazioni di categoria interessate. Secondo l'assessore Ronco, il documento fa chiarezza sui procedimenti applicati per la concessione delle autorizzazioni e sui vincoli che vengono stabiliti per i nuovi impianti a biomasse, eolici, idroelettrici e fotovoltaici. Ronco

ha anche informato il Consiglio sul fatto che le richieste per impianti a biomasse sono concentrate soprattutto nel Pinerolese e che la produzione locale non coprirebbe le loro esigenze di materia prima. Le linee guida escludono inoltre l'utilizzo di terreni agricoli di prima classe per la produzione fotovoltaica, mentre l'utilizzo stesso è accettabile in aree agricole al confine con quelle urbane. Ronco ha inoltre ricordato che le norme tecniche saranno acquisite in sede di elaborazione del Piano Territoriale di Coordinamento. Nadia Loiaconi (PdL) ha affermato che il tema richiede un approccio e scelte di carattere politico, stante il fatto che dalle fonti rinnovabili si può ricavare al massimo il 20% del fabbisogno energetico nazionale. Secondo il PdL, la Provincia non può limitarsi a giocare il ruolo di un semplice "notaio" e deve impegnarsi affinché la partita delle energie rinnovabili veda le istituzioni locali protagoniste. Occorre però ragionare sulla complessità del problema e ammettere che le energie rinnovabili non sono sufficienti. Loiaconi ha affermato che i terreni agricoli vanno tutelati ovunque. Il PdL ha

quindi chiesto alla Giunta di portare in Consiglio precisi indirizzi politici e di affrontare meglio il tema in sede di Commissione. Angela Massaglia (PD) ha ricordato che quello del 20% di produzione da energie rinnovabili è un obiettivo minimo fissato dall'Unione Europea. Secondo la Consigliere del PD, parlare di nucleare in sede di una discussione sulle fonti rinnovabili è improprio, anche perché il problema delle scorie è tutt'altro che risolto. La politica del Governo sul nucleare, secondo Massaglia, è puramente di facciata e non porterà ad alcun insediamento. La Consigliera del PD ha affermato che la Delibera non è un'operazione da meri notai ma semmai di surroga di una normativa che di fatto non esiste. Ivano Coral (PdL) ha affermato che altre Province hanno normative in essere e che occorrerebbe un ulteriore passaggio in Commissione per verificare le differenze tra le normative stesse. Inoltre Coral ha affermato che i singoli progetti dovrebbero essere oggetto di un accurato bilancio ambientale. Secondo il Consigliere del PdL vi sono alcuni aspetti da affrontare maggiormente nel dettaglio. Ad esempio la previsione di impianti fotovoltaici solo nelle



aree agricole di terza classe: se i terreni sono vicini ad aree ad insediamento industriale l'impatto è limitato, ma se nei pressi vi sono insediamenti abitativi vi possono essere problemi di consenso da parte dei residenti. Infatti alcuni Comuni stanno cercando di varare normative a livello comunale più dettagliate. Mancano inoltre parametri relativi alle compensazioni economiche legate agli insediamenti per la produzione di energia. Gian Luigi Surra (PdL) ha messo in guardia contro possibili contraddizioni tra le linee guida contenute nella Delibera e quanto previsto dal PTC. Secondo il Consigliere del PdL i terreni agricoli utilizzati per impianti fotovoltaici vengono declassati per il fatto stesso di essere recintati ed attrezzati per ospitare gli impianti stessi. In materia di fotovoltaico occorre quindi una tutela per tutti i terreni agricoli

che punti all'utilizzo di aree già compromesse da insediamenti industriali o commerciali. In tema di biomasse, secondo Surra occorre stabilire norme precise sulla provenienza della materia prima e sulla sua disponibilità entro un raggio di non molti chilometri, prevedendo la stipula di una polizza fideiussoria a garanzia dell'utilizzo di biomasse locali. Franco Papotti (PdL) ha chiesto che il dibattito non fosse limitato ad una singola seduta di Consiglio, pervenendo a proposte largamente condivise. Secondo il Consigliere PdL sarebbe stato opportuno un rinvio della Delibera, poiché non vi sono scadenze cogenti per affrontare l'argomento e perché sarebbe opportuno confrontarsi con la nuova Giunta Regionale. Claudio Bonansea (PdL) si è soffermato sull'impatto che gli impianti di produzione di energia hanno sulle aziende agri-

cole, aspetto che la Delibera dovrebbe trattare meglio, così come l'impatto dei pannelli fotovoltaici sulle coperture di edifici compresi nei centri storici. Renzo Rabelino ha annunciato voto contrario e contestato i vincoli all'eolico e al fotovoltaico. Secondo il Consigliere della Lega Padana Piemont, la sostituzione di campi di mais in pianura con campi di pannelli fotovoltaici ha un impatto ambientale e paesaggistico limitato. I vincoli non devono essere la scusa per andare verso il nucleare. Un ulteriore passaggio in Commissione sarebbe stato inutile, secondo Rabellino. Giovanni Corda (Lega Nord) ha parlato di linee guida perfettibili e da discutere ancora in Commissione, alla luce delle scelte normative che molti Comuni stanno prendendo. Nella sua replica, l'assessore Ronco ha affermato che le linee guida sono un documento tecnico, che serve per espletare i compiti amministrativi della Provincia e che il PTC dovrà incorporare alcune norme stabilite dalle linee guida ed affrontare le questioni paesaggistiche. A giudizio dell'Assessore, le norme stabilite da altre Province e Regioni sono state tenute presenti ed una normativa troppo rigida sarebbe inapplicabile. Pertanto, secondo Ronco, un ulteriore passaggio in Commissione sarebbe stato inutile, in quanto i principi del documento sono già stati affrontati ed occorre fare presto, visto che i progetti di impianti presentati sono molti. Una volta respinta a maggioranza (22 i contrari, 8 i favorevoli) la proposta di ritiro della Delibera e di un'ulteriore discussione in Commissione, è stata chiesta dal PdL la verifica del numero legale, che ha portato alla sospensione della seduta.



# Consiglio PROVINCIALE

**Presidente della Provincia:** Antonio SAITTA

**Presidente del Consiglio:** Sergio BISACCA

**Vicepresidenti del Consiglio:** Barbara BONINO - Giancarlo VACCA CAVALOT

## MAGGIORANZA

### PARTITO DEMOCRATICO

Costantina detta Dina BILOTTO  
Sergio BISACCA  
Roberto CAVAGLIÀ  
Vilmo CHIAROTTO  
Erika FAIENZA  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT  
Salvatore IPPOLITO  
Claudio LUBATTI - capogruppo  
Gerardo MARCHITELLI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Domenico PINO  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO  
Pasquale VALENTE

### ITALIA DEI VALORI

Roberto BARBIERI  
Roberto CERMIGNANI  
Antonio Marco D'ACRI  
Gerardo MANCUSO  
Raffaele PETRARULO - capogruppo

### UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA  
capogruppo  
Giancarlo VACCA CAVALOT  
Michele MAMMOLITO

### MODERATI

Carmine VELARDO - capogruppo

### SINISTRA PER LA PROVINCIA DI TORINO

Antonio FERRENTINO - capogruppo

## MINORANZA

### IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO - capogruppo  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI

### LEGA NORD

Alessandro ALBANO  
Patrizia BORGARELLO - capogruppo  
Giovanni CORDA  
Cesare PIANASSO

### LEGA PADANA PIEMONT

Renzo RABELLINO - capogruppo

**MAGGIORI INFORMAZIONI CONSULTABILI SUL SITO INTERNET:**  
[www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm)

**PER LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:**  
[www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm)

**PER LE COMMISSIONI CONSILIARI:**  
[www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm](http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm)



## Appuntamento con le Commissioni

### La VI Commissione visita il Centro Ricerche Rai

A Torino la televisione italiana ha mosso i suoi primi passi, da Torino passerà ancora il futuro del piccolo schermo: lo hanno potuto constatare i membri della VI Commissione Consiliare (Attività Produttive) visitando, il 14 maggio scorso, il Centro Ricerche e innovazione tecnologica della Rai, accolti dal direttore Alberto Morello e dal suo staff. Il Centro di corso Giambone è stato fondato nel 1962, proseguendo

un'attenzione per l'innovazione nel settore televisivo che risale al 1930, quando a Torino nacque il Centro Ricerche dell'EIAR. Dal 1949 al 1953, il capoluogo subalpino è stato protagonista della fase sperimentale delle trasmissioni della nascente tv italiana, con il trasmettitore dell'Eremo e gli studi di via Verdi. Nel Centro Ricerche la Tv di Stato ha sviluppato e sottoposto a rigorosi test tutte le tecnologie più innovative degli ultimi decenni: dal colore all'alta definizione, dalla radio in stereofonia al digitale terrestre, dai formati digitali televisivi MPEG alla radio DUB.

### Il Centro: l'incertezza attuale e le sfide del futuro

Il Centro ha attualmente una sessantina di dipendenti, tutti altamente qualificati, ma sconta una scarsa attenzione da parte della "casa madre" di Roma. Di qui la necessità di aprirsi maggiormente al mondo produttivo piemontese e di stabilire un rapporto con le istituzioni locali, per difendere una delle tante eccellenze produttive e tecnologiche torinesi. In corso Giambone si testano nuove tecnologie ma si producono anche





progetti e brevetti. Il Centro è inserito in una estesa rete di collaborazione scientifico-tecnologica di cui fanno parte Università, Politecnici, centri studi e laboratori di grandi aziende (Telecom, FIAT, Magneti Marelli, CSI, CSP). Molto stretto è il legame con la European Broadcasting Union, l'organismo che gestisce le trasmissioni in Eurovisione, che terrà a Torino la sua Assemblea dal 9 all'11 giugno, con il sostegno organizzativo della Provincia. Le nuove sfide che il Centro Ricerche sta affrontando sono la TV "on demand" e interattiva su reti a banda larga (utile soprattutto agli utenti poco avvezzi alla navigazione nel Web), lo standard 4k ad altissima definizione (con immagini quattro volte più definite dell'attuale HDTV), la televisione ad effetto tridimensionale, le tecnologie a sostegno delle persone disabili e una sorta di "Google" delle news televisive, in grado di registrare e catalogare per argomenti tutti i filmati e le notizie che affollano il panorama televisivo terrestre e satellitare in un determinato bacino di utenza.

Michele Fassinotti

## Poche le denunce di usura. Fenomeno contenuto o nascosto?

L'usura in provincia di Torino fortunatamente non pare un fenomeno preoccupante, anche perché il nostro territorio non è in mano alla criminalità organizzata. Le denunce da parte di usurati o usurandi sono poche. Si viene a conoscenza di reati di questo tipo indagando su altro, spesso con le intercettazioni telefo-

niche. È quanto è emerso il 12 maggio durante l'audizione, effettuata dalla VI Commissione, del maggiore della Guardia di Finanza Massimiliano Re e dei rappresentanti della Fondazione San Matteo Piero Peracchio e di Sos Impresa Torino Giovanni Fariello. Inoltre, la legge attuale rende molto difficile accusare di usura qualcuno, a causa delle complicate restrizioni che pone. Da più parti sono state anche messe in luce le responsabilità che a volte portano gli usurati, quando sono vittime del gioco d'azzardo o della droga, o quando aprono attività imprenditoriali senza esserne in grado. "Il tema del mercato informale del credito" spiega il presidente della VI

Commissione Antonio Marco D'Acri, "o dei prestatori di ultima istanza, in tempo di crisi di liquidità finanziaria è tra quelli che si affrontano nei tavoli di concertazione che la Provincia ha aperto con imprenditori e banche".

"Spesso i suggerimenti a rivolgersi agli usurai" aggiunge il vicepresidente Giovanni Corda "giungono dall'interno dello stesso ambiente bancario, e manca l'interesse a scopri il sistema. Le banche non fanno abbastanza perché le piccole e medie imprese possano accedere al credito, e allora è la politica che deve intervenire".

Cesare Bellocchio

### VI Commissione consiliare permanente Politiche di sviluppo per le Attività Economiche e Produttive - Lavoro - Coordinamento Programmi Europei - Concertazione Territoriale - Agricoltura

#### MAGGIORANZA

##### PARTITO DEMOCRATICO

Costantina BILOTTO  
Roberto CAVAGLIÀ  
Vilmo CHIAROTTO  
Silvia FREGOLENT  
Gerardo MARCHITELLI  
Salvatore IPPOLITO  
Angela MASSAGLIA  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO

##### ITALIA DEI VALORI

Roberto CERMIGNANI  
Antonio Marco D'ACRI - Presidente  
Raffaele PETRARULO

##### UNIONE DI CENTRO

Loredana DEVIETTI GOGGIA  
Michele MAMMOLITO

##### SINISTRA PER LA PROVINCIA

Antonio FERRENTINO

#### MINORANZA

##### IL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Nadia LOIACONI  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO  
Roberto TENTONI

##### LEGA NORD

Giovanni CORDA - Vicepresidente  
Cesare PIANASSO

##### LEGA PADANA PIEMONTE

Renzo RABELLINO

## La Voce dei Gruppi • Maggioranza



### L'acqua, un bene comune non privatizzabile

Il Partito Democratico si è impegnato sul tema dell'acqua pubblica, attraverso l'organizzazione di iniziative di informazione, come la tavola rotonda dello scorso 23 aprile, a cui ha partecipato Stella Bianchi, responsabile ambiente della segreteria nazionale del Partito Democratico. Proprio in quell'occasione, abbiamo raccolto l'appello del Pd nazionale e abbiamo annunciato l'avvio della raccolta firme per la petizione popolare a sostegno del progetto di legge nazionale sull'acqua pubblica che il partito condividerà con gli amministratori locali. Ci siamo sentiti particolarmente soddisfatti del fatto che il percorso di condivisione sia partito dal Piemonte e da Torino, in particolare, dove è fervente il dibattito sulla proposta di modifica dello Statuto della Provincia per mantenere l'acqua pubblica. E proprio su questo fronte, il Pd ha giocato e sta giocando un ruolo fondamentale: abbiamo collaborato con il Comitato Acqua Pubblica Torino, che ha presentato una proposta di modifica articolata e sostenuta da 9.500 firme al fine di mantenere l'acqua quale bene pubblico al riparo da privatizzazioni. Noi abbiamo recepito in gran parte la posizione del Comitato e abbiamo mediato con le altre forze politiche della maggioranza per arrivare a una proposta condivisa che riconosca il diritto universale all'acqua. Per questo gli emendamenti alla proposta di delibera del Comitato mirano a far sì che la Provincia, tra i propri fini, abbia quello di una forte regolazione pubblica impegnandosi a considerare l'acqua pubblica

un bene comune non privatizzabile e, di conseguenza il servizio idrico integrato come privo di rilevanza economica, a garantire che la proprietà della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione sia pubblica e inalienabile, ad assicurare ai cittadini dei Comuni del territorio provinciale la massima qualità ed efficienza del servizio idrico integrato, la tutela delle acque, l'uso razionale della risorsa, l'accessibilità per tutti, l'equità delle tariffe tramite un sistema che tuteli le fasce più deboli e favorisca il risparmio idrico. Concordiamo con i sottoscrittori, infatti, sul fatto che l'acqua sia un bene comune che non deve avere rilevanza economica e che la gestione debba essere pubblica secondo criteri di efficienza ed equità in modo tale da garantire a tutti l'acqua e una giusta tariffazione per le fasce meno abbienti, poiché si tratta di una risorsa che è un bene per la vita. La Provincia, quindi, deve avere un ruolo di garanzia per i cittadini di un servizio di qualità e a tariffe eque.

Claudio Lubatti  
Capogruppo del Partito Democratico



**Partito Democratico**

Costantina BILOTTO detta Dina  
Sergio BISACCA  
Roberto CAVAGLIÀ  
Vilmo CHIAROTTO  
Erika FAIENZA  
Davide FAZZONE  
Silvia FREGOLENT  
Salvatore IPPOLITO  
Claudio LUBATTI - capogruppo  
Gerardo MARCHITELLI  
Angela MASSAGLIA  
Umberto PERNA  
Domenico PINO  
Caterina ROMEO  
Giuseppe SAMMARTANO  
Giampietro TOLARDO  
Pasquale VALENTE

## La Voce dei Gruppi • Minoranza



### Torino e la conoscenza

Torino e il Piemonte hanno dovuto, nel corso dei secoli, affrontare più volte la riconversione dei loro sistemi economici e produttivi. La regione e il suo capoluogo sono stati costretti a cambiare pelle, a mutare le proprie originarie vocazioni, a inventare inediti percorsi. E se vi sono riusciti, bene o male, è perché in questo territorio non è mai venuto meno l'investimento sulla risorsa fondamentale di ogni comunità: il capitale umano. Nell'attuale contesto di crisi è proprio su questo terreno che misuriamo l'arretratezza del governo regionale. Una classe dirigente è tale se anzitutto è capace di avere una visione, di creare consenso intorno ai propri progetti, non solo in termini di comunicazione ma anche di adesione consapevole e di partecipazione, di coagulare le forze necessarie per conseguire gli obiettivi. E soprattutto, se si ricorda che ciò che conta - alla fine - sono le persone. È in questa prospettiva che intendo qualificare il mio impegno nella prossima legislatura regionale, proponendo un grande "piano strategico sulla conoscenza".

Prendere sul serio la priorità del sapere e farne davvero il nuovo parametro di riferimento delle politiche economiche, di quelle del lavoro, del welfare e della cittadinanza è, a mio avviso, la condizione pregiudiziale di ogni ipotesi di sviluppo. Torino e il Piemonte usciranno dalla crisi se sapremo mettere in luce i cambiamenti necessari nei luoghi in cui il sapere riproduce se stesso (la scuola, l'università, i centri di ricerca) per superarne la tendenza a una dimensione autoreferenziale e met-

terli in grado di rispondere alle crescenti e sempre più diversificate domande che la società pone loro. Non è più tempo di enclaves autosufficienti, poiché in questo campo è diventato urgente, come si dice, "fare sistema". Queste "politiche della conoscenza" vanno articolate in almeno tre percorsi principali: le politiche universitarie e della ricerca; le politiche della cultura; le politiche della scuola e della formazione. Ma è necessario un approccio innovativo e originale che colga la sfida che rappresenta la "conoscenza" ai piemontesi di oggi e a quelli di domani. S'impone un vero e proprio salto culturale delle politiche regionali: la conoscenza è anche un importante bene economico, i cui effetti sono riscontrabili sia sul benessere individuale sia su quello collettivo.

Giuseppe Cerchio  
Consigliere del Partito della Libertà



### Il Popolo della Libertà

Claudio BONANSEA  
Barbara BONINO  
Giuseppe CERCHIO  
Ivano CORAL  
Eugenio GAMBETTA  
Carlo GIACOMETTO  
Nadia LOIACONI - vicecapogruppo  
Bruno MATOLA  
Franco PAPOTTI  
Claudia PORCHIETTO - capogruppo  
Daniela RUFFINO  
Gian Luigi SURRA  
Roberto Alfredo TENTONI



**SUGGERIMENTI SULLA STRADA REALE DEI VINI TORINESI**

**“Cantine Reali” nel Chierese e nel Canavese**

Domenica 30 maggio la Strada Reale ed i Consorzi dei produttori dei vini Doc del Chierese e del Canavese organizzano la manifestazione “Cantine Reali”. Dalle 9,30 alle 17,30 gli eno-turisti avranno a disposizione bus-navetta gratuiti che collegheranno le aziende vitivinicole e le Cantine, presso le quali si terranno degustazioni gratuite dei vini DOC torinesi. Per quanto riguarda la Collina Torinese la navetta partirà da piazza Europa a Chieri con cadenza oraria. Nel Canavese le navette collegheranno le numerose cantine associate alla Strada Reale ed al Consorzio locale dei produttori. Ci si potrà fermare alla tappa che si preferisce, per poi proseguire nell’itinerario o ritornare al punto di partenza con la navetta successiva. Alcuni ristoranti soci della Strada Reale offriranno per l’occasione un pranzo a prezzo convenzionato (15 euro).

Per informazioni: telefono 011-8616215, e-mail [anna.rinaldi@provincia.torino.it](mailto:anna.rinaldi@provincia.torino.it)

**“Acqua e vino” a Villarbasse**

A soli 20 Km da Torino, sabato 29 e domenica 30 maggio Villarbasse attende i turisti attenti a gusti e ai saperi enogastronomici tradizionali con la “Festa di Primavera”. Alla Cascina Paraccia saranno offerti in degustazione i vini della Strada Reale e le acque potabili della SMAT. Saranno visitabili le antiche cantine, nelle quali sarà allestita una mostra fotografica in tema con la manifestazione. In Regione Moresco, a breve distanza dal-

la Cascina (dieci minuti di passeggiata in un bosco, su di un percorso segnalato), sarà visitabile l’impianto della SMAT, noto come la “Cattedrale dell’acqua”: sarà così possibile constatare come dai rubinetti esca acqua migliore di molte “minerali”. Nel pomeriggio di domenica 30, dalle 15 in poi, un trenino collegherà il centro di Villarbasse alla Cascina Paraccia. TurismOvest organizzerà invece un servizio di trasporto con navette da Rivoli a Villarbasse. Per informazioni: Giulia Chiarle, cellulare 347.7429322, e-mail [vino@prever.it](mailto:vino@prever.it)



*Chierese, Marentino*

**I Vini Reali alla Fortezza di Verrua Savoia**

Nella suggestiva cornice della Fortezza di Verrua Savoia, tra Cavagnolo e Crescentino, sabato 5 giugno è in programma una serata dedicata al gusto: la Strada Reale presenterà i vini ottenuti da vitigni autoctoni delle colline e delle montagne torinesi. L’appuntamento è per le 20,30 nella sala della Fortezza,





Strada dei vini di Carema

con la degustazione guidata di alcuni vini tipici del territorio. Sarà possibile assaggiare le ricette nuove e antiche proposte dall'agriturismo "La Locanda del Biru" di Brusasco, realizzate con i prodotti del "Paniere" della Provincia di Torino e accompagnate dai vini della tradizione locale. All'imbrunire gli ospiti interessati saranno guidati all'osservazione dello spettacolo naturale offerto dai Pipistrelli che, approssimandosi l'oscurità, fuoriescono dalle gallerie della Fortezza in cui dimorano. Il costo di partecipazione (su prenotazione) alla serata e alle degustazioni è di 10 euro.



La Fortezza di Verrua Savoia

Per informazioni: Cristina Ciancetta, cellulare 335.7669739, e-mail casolare2003@gmail.com

### Moncalieri con G.U.S.T.O.

Il Ravanello Tabasso, la tipica e originale trippa di Moncalieri, i Trifulot del bür (piccole patate dall'incredibile gusto burroso),

ma anche l'Asparago di Santena o il Salame di Giôra di Carmagnola: sono alcuni dei prodotti tipici protagonisti della prima edizione di G.U.S.T.O.- Genuine Usanze Sulla Tavola Oggi, mostra mercato dedicata alla formazione del consumatore consapevole in programma sabato 22 e domenica 23 maggio nel centro storico di Moncalieri.

La manifestazione è organizzata da ASCOM - Confcommercio Torino con la partecipazione di Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta e il sostegno della Provincia.

Un centinaio circa gli espositori, produttori e coltivatori operanti sul territorio che animeranno la mostra mercato, dove troveranno spazio, tra gli altri, i prodotti del Paniere della Provincia, i vini di produzione locale proposti da giovani e intraprendenti produttori, le birre di eccellenza prodotte da alcuni microbirrifici del territorio e i "tesori" dei migliori apicoltori delle vallate alpine.

Interessante anche la reinterpretazione in stile contemporaneo della tradizione culinaria locale, come la Piola Vagabonda e i suoi "tajarin da passeggio" o la Merenda Sinoira servita in cestini da picnic sui classici tavoli in legno.

Fulcro del programma i laboratori di consapevolezza sul cibo per bambini e adulti, coordinati dall'Osservatorio Gastronomico di Pino Torinese e da Slow Food Piemonte e Valle d'Aosta.

Per informazioni:  
www.gustomoncalieri.it  
e www.ascomotorino.it

m.fa





## Estate con il Festival delle Colline torinesi

Quindici candeline per il Festival delle Colline torinesi, rassegna teatrale estiva ideata da Sergio Ariotti e Isabella Lagattola, che si svolgerà dal 3 al 25 giugno fra Cavallerizza Reale, i teatri Gobetti, Astra, Vittoria, la Casa teatro ragazzi di Torino, le Fonderie Limone di Moncalieri, la Lavanderia a vapore di Collegno.

Realizzato con il contributo di Regione Piemonte, Città di Torino, Provincia di Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Camera di Commercio di Torino e in collaborazione con Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Circuito Teatrale del Piemonte, Comitato Italia 150, Fondazione Teatro Piemonte Europa, il festival è oggi uno dei principali appuntamenti italiani con il teatro contemporaneo. E se da tempo ha abbandonato "le colline", con le belle ville private che aprivano le loro stanze e i loro giardini per farsi, per una sera, palcoscenico, oggi, anche grazie al progetto europeo Carta Bianca, teso a migliorare le relazioni teatrali tra Piemonte e Rhône-Alpes, sembra aver imboccato una via di sviluppo più internazionale e propone un nutrito drappello di artisti stranieri, che spesso si sono imposti nel teatro emergente sulla vetrina di Avignone: nel programma 2010 spicca la presenza del quarantenne **Wajdi Mouawad**, attore, autore, regista, che si presenta per la prima volta in Italia come interprete. L'artista franco-libanese propone **Seuls**, spettacolo che abbinava teatro di parola e performance, sapienza drammaturgica e "action painting". Non meno "contemporaneo" di Mouawad è un altro libanese, **Rabih Mroué** che a Torino sarà in scena

accanto alla compagna **Lina Saneh** con **Photo-Romance**, in prima nazionale. Lo spettacolo trasforma la scena nel set di un fotoromanzo, singolare espediente per riflettere sulla vita a Beirut, sui rapporti tra artisti e potere nel mondo arabo, sulle fascinazioni esercitate dalla cultura europea. Altri 4 spettacoli internazionali presentati in apertura festival fanno parte di **Carta Bianca**: sono **Cannibales**, testo di Ronan Chéneau, regia di **David Bobée**; **Woyzeck**, da Büchner, regia di **Gwénaél Morin**; **Baal** di Brecht, regia di **François Orsoni**; **Pollock**, di Fabrice Melquiot, regia di **Paul Desveaux**.

Ma non mancano nel programma quelle compagnie italiane che appartengono "al teatro di ricerca" e che il Festival delle colline ha, negli anni, contribuito a far conoscere: dai Motus a Fanny e Alexander, da Scena Verticale al torinese Valter Malosti, dalla Soceitas Raffaello Sanzio al Teatro delle Albe, fino ad arrivare alle giovani compagnie torinesi esordienti, selezionate nell'ambito della rassegna Rigenerazione, promossa dal Sistema Teatro Torino.

Per informazioni e programma: [www.festivaldellecolline.it](http://www.festivaldellecolline.it)

Alessandra Vindrola





## Il festival ecologico si sposa con la Giornata mondiale dell'ambiente

Si svolgerà dal 1° al 6 giugno a Torino la tredicesima edizione del Festival Cinemambiente, in anticipo rispetto agli scorsi anni per renderlo concomitante con la Giornata mondiale dell'ambiente. Il programma è stato presentato alla Mole Antonelliana giovedì 20 maggio, presente, per la Provincia di Torino, l'assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

L'evento, che ormai è la prima e più importante manifestazione cinematografica italiana dedicata alle tematiche ambientali, è organizzato dal Museo Nazionale del Cinema Fondazione Adriana Prolo con il sostegno, tra gli altri, della Provincia di Torino. Anche quest'anno il Festival, oltre alle sezioni competitive nazionali e internazionali, al Panorama e alle retrospettive, pone particolare attenzione agli studenti, a cui dedica un'intera sezione (EcoKids). Propone inoltre dibattiti, incontri con gli autori, mostre, presentazioni di libri, spettacoli teatrali e concerti sempre a tema ambientale.

Al pubblico delle scolaresche e dei giovani, che rappresentano larga parte degli spettatori, è indirizzata anche un'iniziativa significativa come Cinemambiente TV: si tratta di un innovativo progetto web che permette agli insegnanti di proiettare in streaming ad alta qualità film dell'archivio del festival, accompagnati da dossier di approfondimento pensati per i diversi gradi di scolarizzazione. Inoltre, con il progetto CinemAmbiente Tour ogni anno molti dei film del festival continuano a vivere e a diffondere le tematiche ambientali in tutta Italia, con centinaia di proiezioni dai piccoli Comuni alle grandi città.

Cesare Bellocchio

## 1610-2010: a Bruzolo "Prove d'Unità d'Italia"

Il 25 aprile 1610, nel castello di Bruzolo, il duca di Savoia Carlo Emanuele I e il maresciallo Lesdiguières, rappresentante di Enrico IV, firmarono i Trattati di Bruzolo. I documenti sancivano l'alleanza tra il ducato di Savoia e il regno di Francia dopo un lungo periodo di guerre per il controllo del Marchesato di Saluzzo. Ma il 14 maggio 1610 Enrico IV venne assassinato a Parigi: un colpo di spugna cancellò gli accordi appena presi. Trascorsero altri due secoli perché a Plombières, Cavour e Napoleone III firmassero gli accordi che disegnano la prima divisione della penisola in tre Stati e solo due anni dopo, il 17 marzo 1861, Vittorio Emanuele II venne proclamato primo re d'Italia.

A distanza di quattrocento anni, il Comune di Bruzolo ricorda queste "prove dell'Unità d'Italia" con un'articolata manifestazione che si svolgerà il 27 maggio e poi l'1, il 5 e il 6 giugno con appuntamenti culturali e turistici alla scoperta del castello e degli angoli caratteristici di Bruzolo, un pomeriggio di studio sui Trattati, rievocazioni storiche e merende reali. Il programma della manifestazione, sostenuta dalla Provincia di Torino nell'ambito del programma di attività culturali della Bassa Valle Susa è sul sito [www.comune.bruzolo.to.it](http://www.comune.bruzolo.to.it)

a.vi

*Il castello di Bruzolo*



In questa rubrica vengono segnalate ogni settimana le novità e i consigli per navigare al meglio sul nostro sito. Proponiamo ai lettori di Cronache i principali temi di attualità presenti sulla Homepage all'interno del "Primo piano", gli argomenti e gli approfondimenti presenti all'interno dei diversi Canali, dall'Ambiente alla Viabilità, ai servizi on-line diretti a cittadini, imprenditori e studenti. Qualche consiglio per facilitare la ricerca di informazioni e di suggerimenti per conoscere il nostro territorio anche dal punto di vista turistico ed enogastronomico.

[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) l'informazione che cercavi.

## Ambiente on line: autorizzazioni, riduzione e recupero dei rifiuti

È uno dei canali più interattivi del portale per chi vuole saperne di più sul ruolo della Provincia in tema ambientale, aperto a cittadini e operatori del settore.

Alla pagina [www.provincia.torino.it/organismi/servizi\\_online/index.htm](http://www.provincia.torino.it/organismi/servizi_online/index.htm) sono a disposizione dei navigatori-utenti vari applicativi.

Si può consultare lo stato delle pratiche **lppc - autorizzazione integrata ambientale** e conoscere il nome del responsabile del procedimento. I titolari di autorizzazione, previa registrazione, possono anche inserire i documenti richiesti dalle prescrizioni.

Motori di ricerca geografici o per Comune consentono di verificare quali sono i soggetti autorizzati alle varie attività di gestione dei rifiuti fra autodemolitori, discariche, stoccaggi, messa in riserva e impianti di trattamento e recupero.

Un altro sistema informatico contenuto nel web è il **borsino telematico inerti**, nato da un progetto della Regione Emilia Romagna e finanziato dall'Unione Europea. Si tratta di un applicativo per la gestione dei flussi dei materiali inerti che hanno come origine e/o destinazione le attività edili di costruzione e demolizione. La finalità è quella di mettere a disposizione degli operatori del settore un sistema utile, non solo per il recupero e la valorizzazione delle frazioni riusabili o riciclabili, ma anche per ridurre la quantità di rifiuti inerti smaltiti in discarica.



Con la nuova veste di Cronache da Palazzo Cisterna riprende l'intento, sospeso per motivi di spazio qualche anno fa, di parlare dei piccoli Comuni che costituiscono la provincia di Torino. Di volta in volta si dedicherà la rubrica a un Comune "piccolo", se si prende come riferimento il numero di abitanti, ma ricco di storia, cultura, e tradizione. Oggi è la volta di Settimo Vittone.



La frazione di Cesnola, di Settimo Vittone, con i vigneti di Carema

## Settimo Vittone

L'antico borgo di Settimo Vittone si estende, coronato da alti monti, sulla riva sinistra della Dora Baltea. Il suo territorio, compreso tra le sponde del fiume e la Colma del Monbarone, presenta una grande varietà di paesaggi: la vite, coltivata su verdi terrazzamenti e sostenuta dai tipici pilastri di pietra, dà spazio ai castagneti, ai boschi di betulle e faggi, alla zona alpestre ricca di pascoli. Dal fondovalle si inerpicano, sino a raggiungere le borgate e le baite sperdute, le secolari mulattiere selciate: ponticelli a una o due luci e a forma di arco consentono di superare i ripidi corsi d'acqua che scorrono lungo i fianchi del pendio. La località, forse già sede di un primitivo villaggio dei Salassi, si sviluppò nel periodo successivo alla conquista romana e in particolare dopo la costruzione, avvenuta intorno al I secolo a.C., della strada di collegamento tra Ivrea e Aosta. Lo stesso nome Settimo indica come l'insediamento sorgesse ad *septimum lapidem*, ossia al settimo miglio romano della strada che univa i due importanti centri; il toponimo Vittone venne aggiunto in epoca medioevale.

Il Castello, arroccato sopra uno sperone roccioso, nel XVI secolo venne fatto smantellare, per motivi strategici, dal duca di Savoia Carlo III, durante il conflitto tra Carlo V e Francesco I. Dell'antica fortezza medioevale si possono ancora ammirare i ruderi di una Torre e, a sinistra del portale d'ingresso, alcuni fregi in cotto che

adornano due finestre del piano superiore di un fabbricato. L'ala che si protende verso la vallata è stata ricostruita come villa residenziale tra il Sei e Settecento: sull'angolo più scosceso, una struttura a pianta quadrata ricorda il possente mastio. Ai piedi del castello è arroccato il nucleo più antico del paese, mentre il borgo si sviluppa a valle, lungo l'importante via di comunicazione; qui, nel cuore dell'abitato, si incontrano case che conservano resti di torri medioevali. Alle porte del centro storico si innalza la Parrocchiale di Sant'Andrea, eretta nel luogo della primitiva chiesa duecentesca. L'odierna costruzione, iniziata nella seconda metà del Seicento, è il frutto di ripetuti ampliamenti, conclusisi nel 1851 con il completamento della facciata. Il territorio di Settimo Vittone comprende borgate ricche di storia: Cesnola, Caney, Cornaley, Montestrutto, Torredaniele e Trovinasse.



La parrocchia di S. Andrea Apostolo, a Settimo Vittone

### Forse non tutti sanno che...

L'ulivo, albero tipico delle zone mediterranee, trovò nell'antichità un clima particolarmente favorevole a Settimo Vittone, tanto da essere definito "terra degli ulivi". Un'eccezionale gelata del '700 provocò la morte di tutte le piante con la conseguente chiusura di tutti i frantoi. Solo grazie al lavoro e alla passione di volontari l'ulivo è tornato a essere presente sul territorio. Oggi a Settimo Vittone si produce un eccellente olio di oliva.

## Sorella musica

Chiara Bertoglio, musicologa raffinata, propone, sempre edito da Effata, uno studio importante e sofisticato sulle versioni che Olivier Messiaen (1908-1992), Alfred G. Schnittke (1934-1998) e Sofia A. Gubaidulina (1931) hanno realizzato del *Cantico delle Creature* di san Francesco d'Assisi. Il *Laudato si'* semplice, poetico, misurato, avvolgente nella sua lirica e nel ritornello ha ispirato, dal Medioevo ai nostri giorni, molte opere e non solo musicali: di queste ultime, un'approfondita ricerca ha individuato 138 opere ispirate a san Francesco – solo 15 anteriori al Novecento – e con un'ampia distribuzione geografica degli autori. È la natura e la sua bellezza la vera ispiratrice del Santo: la contemplazione di essa “rimanda all'onnipotenza, alla bontà provvidente, alla bellezza del Creatore”. La natura è come un'immagine sacra, un'icona, o, come dice Pavel Florenskij, un “*filtro trasparente*”, non soltanto perché lascia passare il Divino ma “lo fa passare, se ne fa tramite”. Guardando *attraverso* l'icona, il Divino si fa comunicabile e sperimentabile. Dal punto di vista artistico e da quello spirituale, contemplativo dell'icona e della natura, “la fruizione di un'opera d'arte musicale può mettere in contatto l'uomo con il Trascendente senza la mediazione della verbalità”. Quella verbalità che può essere una

specie di *intercapedine intellettuale* con il possibile e probabile difetto di arrivare a rallentare l'arricchimento dello spirito – e della relazione – se non di frenare, limitarne il cammino.

La musica (si) avvicina al sacro perché può compiere una metamorfosi per cui un suono – generato da uno strumento, che produce un effetto con un suo inizio e una sua fine abbastanza rapidi – si trasforma in un orizzonte dove i sentimenti, le emozioni *escono* e manifestano anche nuove conoscenze di sé. Oltre che, come scrive Umberto Galimberti, “la musica ci redime dal tempo ordinato della successione dei giorni, per portarci nello strato più profondo e interiore di noi stessi dove, come vuole la tradizione agostiniana, abita Dio”. Un Dio che non si vede ma attraverso la musica – e la natura – si può ascoltare.

Se tutto questo è per chi semplicemente ascolta la musica, cosa sente che è autore di musica. O. Messiaen si lascia incantare e ispirare dai melismi degli uccelli, che ascolta in orari antelucani, che trascrive, che annota in modo certosino, “che diventa per lui una vera seconda vox Dei”. Il culmine creativo è la grandiosa opera su san Francesco d'Assisi, in cui “vi è la piena interazione tra il contenuto religioso e la forma espressiva desunta dall'ornitologia”. La missione, il maggior compito sentito da Messiaen è quello di creare una musica “ridente”, *Sourire* è il titolo di uno dei suoi primi brani e anche di uno degli ultimi, prima della sua morte.

La versione del *Cantico* di A. G. Schnittke, il *Sonnengesang des Franz von Assisi*, è la più francescana, parlandone come essenzialità: l'organico degli strumenti è spoglio, così come è “asciutto” il materiale musicale utilizzato. “Le sezioni si basano su un materiale compositivo molto ridotto, che viene essenzialmente ripetuto e sovrapposto”.

Abbastanza difficile – o sofisticato – perché denudato dell'emozionalità immediata che la musica porta con sé (si parla della musica semplice, “emotiva”) e gli effetti sonori sono grandiosi: nel nostro sistema simbolico ricordano la ricchezza di una fanfara di ottoni. Lo stile compositivo di A. G. Schnittke – dice Chiara Bertoglio – non è troppo diverso da quello di S. A. Gubaidulina, come contrapposizione di elementi fortemente contrastanti: sulla tavolozza dell'arte, se il primo accosta tra loro tinte violente, la seconda dipinge contrapponendo il chiaro e lo scuro, il bianco contrapposto al nero.

Un'esperienza nuova l'avvicinamento a questi tre autori musicali. Per *sorella musica*, il testo di Bertoglio, è certamente essenziale per imparare ad ascoltare le composizioni e a comprenderne lo stile potente, insolito, ricercato, raffinato – che detti autori hanno costruito sottoponendo e *passando* la propria vita ad un ferreo setaccio, perché le opere fossero pure (anche se difficili).



Chiara Bertoglio

**Per sorella musica**

Effatà Editrice,

Cantalupa (TO), 2009, pagine 208

€ 13,50

# Vini Reali alla Fortezza

Buon cibo, buon vino e buona musica  
nel verde della collina torinese  
Sabato 5 giugno dalle h. 20,00

Nella suggestiva cornice della Fortezza di Verrua Savoia, sita tra Cavagnolo e Crescentino, in una serata dedicata al gusto la Strada Reale dei vini torinesi presenta i vini ottenuti da vitigni autoctoni poco conosciuti che popolano le nostre colline e le nostre montagne

## PROGRAMMA della SERATA

- 👑 Alle ore 20,30 nella sala della Fortezza, degustazione guidata di alcuni vini tipici del territorio, prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti
- 👑 Gli ospiti assaggeranno le ricette nuove e antiche proposte dall'agriturismo La Locanda del Biru di Brusasco, realizzate con i "prodotti del Paniere" della provincia di Torino accompagnate da vini della tradizione locale
- 👑 La serata sarà accompagnata da musica d'autore brasiliana e bossa nova del quartetto "Brasiliando Piano", con la voce solista di Daniela Berruti, Gianfranco Raffaele al piano, Domenico Lombardo al basso e Roberto Lombardo alla batteria
- 👑 All'imbrunire gli ospiti interessati saranno guidati all'osservazione della moltitudine di chirotteri (pipistrelli) che fuoriescono dalle gallerie della Fortezza in cui dimorano
- 👑 La Fondazione Piazza, inoltre, proporrà in vendita, a fini di autofinanziamento, il "gelato del principe"
- 👑 Il costo di ingresso di 10,00 Euro include gli assaggi dei piatti, i vini e l'intrattenimento musicale.

# LA PROVINCIA DI TORINO



## APRE CASA OLIMPIA AZZURRA!

## LA NAZIONALE DI LIPPI A SESTRIERE

25 maggio 6 giugno 2010



**Dal 25 maggio al 6 giugno a Sestriere  
c'è Casa Olimpia-"Azzurra"!**

Per accompagnare il ritiro della Nazionale di calcio, la Casa della cultura delle montagne olimpiche ospita grandi nomi dello sport e del giornalismo, mostre fotografiche e di cimeli del calcio, esibizioni sportive.

L'inaugurazione il **25 maggio alle 18.30** con la presentazione del libro "Attaccante nato" di Stefano Borgonovo.

È un'iniziativa della Provincia di Torino e della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura.

Casa  
Olimpia



Il Programma degli eventi su  
[www.provincia.torino.it](http://www.provincia.torino.it) e [www.casa-olimpia.it](http://www.casa-olimpia.it)